IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 302 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 30 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La deficienza di taluni prodotti indispensabili all'alimentazione, e del grano in ispecie, ha costretto limitare al minimo la importazione stante la difficoltà dei trasporti marittimi e l'opportunità di serrare l'importo dei pagamenti all'estero — Provvedimenti necessari ed intempestivi — Il pane di lusso — Il pane nero — Una nuova disposizione che ne regola la produzione — Il pane bianco — Come si fa il pane bianco — Come si fa il pane nero — Il pane di lusso — Il pane di munizione — Il pane di guerra — Il pane di pace

Fanfulla si ai deputati di smaltirsi presso Verbano e sani di Kinrow.

FONTE INGLESE

(3) Londra 28. — Un comunicato ufficiale sino le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco in data di oggi dice:

Dal fronte di Doiran nulla da segnalare.

Sul fronte della Struma non sono pervenute notizie di una ricognizione della nostra truppe avanzate dell'esercito francese.

FONTE RUMENA

(2) Bukarest 28 — Comun. dello Stato Maggiore dell'esercito:

Fronte nord-occidentale — A Tuglasi e a Rosu spinse intensi e bombardamenti di artiglieria. Abbiamo fatto quattro cattivi e 180 soldati prigionieri. Nella valle del Trotus abbiamo attaccato e ripreso Dasul Cepiu. Il nemico è fuggito in disordine. Nella valle dell'Uzul abbiamo catturato e respinto il nemico. Abbiamo fatto prigionieri 10 ufficiali e 300 soldati ed abbiamo preso cinque mitragliatrici, molti fucili ed una grandissima quantità di munizioni. Nella valle del Putna abbiamo respinto il nemico. Alla frontiera di Vrancea niente di nuovo.

Nulla vale dal Danubio abbiamo interrotto un attacco a Pastasul Sarat e contr. A Dobrogea, a Rasova e a Predeluta si intensificano i bersaglio. Nella regione di Dragomirul abbiamo attaccato e respinto il nemico e fatto dentro sempre, abbiamo fatto 300 prigionieri ed abbiamo preso cinque mitragliatrici e cinque fucili da tiro. Nulla vale la Frontiera. Le operazioni sono da noi tenute non è ristretto. Ad est del Olt abbiamo respinto attacchi nemici. Nella valle del Jiul il nemico che si avanzano è stato vigorosamente attaccato da noi e costretto a ritirarsi. La nostra offensiva continua. Abbiamo potuto contare finora 400 prigionieri bersaglio e quattro grossi attacchi nemici. Abbiamo preso loro ottanta e tre mitragliatrici. Il nemico ha lasciato sul campo centinaia di morti. Ad Oreava la situazione è invariata.

Fronte sud — Nel Danubio e nella Dobrogia spesso combattimenti di artiglieria.

(3) Bucarest, 29. I rumeni sfrenarono l'offensiva con successo nella regione di Predeal nel Carpazi.

Il comunicato del 29 mostra il nemico in rotta nella valle del Prahova e battuto nella valle dell'Ozbe dove i rumeni hanno preso 900 prigionieri, sottufficiali e ufficiali del Corpo; della Transilvania dove il nemico ha perduto nelle morti e 450 prigionieri.

Tre forze nemiche si avanzano contro la Valle Rosu sono nella regione di Gragoiasa Bacau, dove la direzione dell'Asta destinata, lasciò ricevere per prigionieri, venti ufficiali e centinaia di soldati.

Questi successi confermano le previsioni del generalissimo, il quale ha detto che la ritirata delle truppe nemiche sorgeva dal nuovi metodi di guerra acquistati nei combattimenti superiori e dei cavalieri e vie dei grandi boschi.

In Dobrogia la situazione è immutata.

FONTE BULGARA

(3) Sofia, (V. Basilea), 29 — (Comun. uff. in data 29 corr.):

Fronte della Macedonia. — A sud del lago di Prespa ebbeli scontri tra distaccamenti in ricognizione. Ad ovest della Cerna Mogila l'artiglieria fu in attività di artiglieria. Nell'ansello della Cerna alcuni attacchi sono stati respinti. Attacchi di fanteria ebbero luogo ad ovest di Petrovitche e contro i villaggi di Tschina dietro il fuoco di artiglieria.

Al piedi della Belasitza e sul fronte della Struma alcune ricognizioni da ognuna, nessuno colpi di cannone isolati.

Sulla costa del Mare Egeo nulla.

Fronte romena. — Sul litorale del Mar Nero sulla La Dobrogia continuazione a premere il nemico. Il mattino del 28 violenti distaccamenti ebbero scaramucce la Rasa Cernee e la regione a sud ed Rebaiagli.

Lungo il Danubio fuoco di fucileria in alcune località. Cannoneggiamento da ambo le parti di Silistria.

FONTE SVIZZERA

(2) Salonicco, 29. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo del 27 corr.:

Combattimenti locali abbiamo avuto nella zona ad est della Cerna e nella regione di Petrovo. Abbiamo preso alcune mitragliatrici e qualche decina di prigionieri.

(3) Salonicco, 29. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito serbo in data 29 corr. dice:

Combattimenti di scarsa intensità favorevoli per le nostre armi. Prendemmo alcune trincee tedesche, un cannone da trincea e prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(2) Costantinopoli, (V. Basilea), 29 — (Comun. uff. in data 28 corr.):

Nessun avvenimento importante ani vari fronti.

Dalle Provincie

(Giornate per telegrafo - Ultime notizie)

Italia Settentrionale

Brescia, 29. — L'assiglio della nostra Camera di Commercio dopo aver udita la data relazione del segretario sulla situazione e possibilità del dopo-guerra, la votato un o. d. g. nel quale si dice: « Il provvisorio proficuo della smobilitazione industriale nella Provincia, ed essere assicurata ancora se, per modo da adattarsi ad una pratica soluzione, in considerazione della grande importanza che per la nostra emigrazione, ed addirittura ad una buona parte della economia nazionale, non è necessario, di impegnarsi per una migliore utilizzazione delle energie esistenti ».

Torino, 29. — *Consiglio d'insegnanti* per la preparazione professionale. — Indetto dalla nostra Federazione Nazionale Cuoio, degli Insegnanti, ha luogo nella nostra città il 30 novembre prox. un importante convegno di tutti gli addetti.

Al Convegno vorranno trattati i seguenti temi: 1) Il diverso grado di preparazione degli allievi. Vari provvedimenti.

2) Per l'unità della scuola per ripresa al problema della guerra.

(3) Genova, 29. In seguito del voto di fiducia per la proroga dei poteri — Un importante corso di lavoro sociale militari, di politica nazionale, mentre valorosi, forti e giovani si battono sulle Alpi e sul Carso, vedere, si è creato a disporre occhio di fiori della tutela del lavoro, della pace, della libertà. Il Governo della nostra Città di Giuseppe in un vecchio speciale assegnato dal Municipio, Consorzio e Camera Levante e Trieste ».

Altri particolare particolarmente il Presidente della Società e Benefico e il prof. Mondini, che ha commentato dopoche le cronaca e augurato la fonda di fiori, ha avuto luogo la commemorazione.

COMMEMORAZIONE DI GIOSUÈ CARDUCCI.

Romagna, 29. — Oggi si pubblicano con largo la commemorazione delle manifestazioni patriottiche di ieri a Pesaro. Nella sala consiliare del Municipio, dinanzi a numerosa e scelta adunanza di cittadini, il Sindaco Nicolini, il Presidente della Società e Benefico e il prof. Mondini, che ha commentato dopoche le cronaca e augurato la fonda di fiori, ha avuto luogo la commemorazione.

DIMOSTRAZIONE DI SIMPATIA ALLA FRANCIA.

Romagna, 29. — Oggi si pubblicano con largo la commemorazione delle manifestazioni patriottiche di ieri a Pesaro. Nella sala consiliare del Municipio, dinanzi a numerosa e scelta adunanza di cittadini, il Sindaco Nicolini, il Presidente della Società e Benefico e il prof. Mondini, che ha commentato dopoche le cronaca e augurato la fonda di fiori, ha avuto luogo la commemorazione.

Italia Centrale

Livorno, 29. — *Concerto alla R. Accademia navale.* — Al numeroso uditorio che si era radunato nel vasto salone della R. Accademia navale, hanno eseguito ai quanto e stato assi e mandati giovedì, Dora Sarfatti, Alessandro Brodetti Virgilio, Dolores Bonino, Bombagno Giuseppe, Dora Bruno, Chiara Angelo, Levi Gastone, Tagliapietra Ettore, Del Grande Giuseppe, Del Maria, Del Dora Vittorio, Bottarelli Gottardo, Tartarel Giuseppe, Lucidini Mario, Rocca Carlo, Cesarelli Federico, Pedrotti Giuseppe, Cappelli Giuseppe, Cappelli Giuseppe, Brandi Pietro, Rico Alessandro, Viola Alfredo.

Firenze, 29. — *Arresto.* — Stamane è stato tradotto nelle nostre carceri il noto agricoltore in Sarzanese Vincenzo Pancaldi formiere dell'azienda agricola Pancaldi, posta in Lilla, accusato di reato a Perugia, in seguito a mandato di cattura del Terzo Sezione di Polizia Giudiziaria di Roma.

(4) Livorno, 29. ore 18. — *Sciopero dei facchini del Porto.* — Stamane si sono posti in sciopero i facchini del nostro porto per la questione della tariffa sollevata da alcuni padroni che vorrebbero applicare la nuova tariffa di recente approvata per conto della Ditta, ed alcuni altri padroni si sono rifiutati.

(4) Parma, 29. *Sindaco ed assessori spassionati.* — *Si sbrodoni di sacchetto.* — La nostra Camera di commercio dal nuovo anno non più sarà retta dal solito, di nuchero di distinzione poi a vari Comuni della Provincia. Al Comune di Borgotaro su cosa così spiegasi il Sindaco ed assessori spassionati, che avendo con una certa urgenza le macchine, diverse persone tra le quali un certo Bonfiglio Giuseppe, per le macchine appena arrivate, ora quasi completamente distrutte.

Il Sindaco e gli assessori, da buoni amministratori avevano mandato per proprio conto a recuperare una buona provvista, cercando per la distribuzione in parte con un sacchetto di farina.

Le popolazione dopo di aver impreviato una discussione colle donne si abbassano del sagri dell'amministrazione comunale, ed ha protestato per la Prefetto che ben sopportano colle case del Gindaco e degli assessori dell'amministrazione comunale, per la distribuzione.

Il Prefetto ha inviato sul luogo il nostro Questore per una indagine.

RIUNIONE DELL'ASSOC. ELETTROTECNICA.

(3) Firenze, 29. — Presidenza dalle ore 9 di alcune comunicazioni speciali che abbiano luogo ieri, a Milano, dell'Associazione Elettrotecnica. Il Presidente Italia imprese elettriche la 30ª riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, il cui ufficio centrale risiede in Milano.

La riunione era presieduta dall'ing. Semenza, presidente dell'Associazione, ed ai lati il prof. Arnaldi di Torino, vice-presidente, e l'ing. Magrini, presidente della Società Elettrotecnica di Milano.

Assistevano l'ing. Pasquini per il Sindaco e numerosissimi soci, tra cui molti di Milano.

Padarono l'ing. Magrini, che porse ai convenuti il benvenuto della Società che ha sede a Milano.

Pasquini, che assisti i presenti a nome del Comune.

Indi il prof. Arnaldi lesse la relazione sulla Costituzione e il Consiglio dirò capitalità. Spiegò l'alto scopo della riunione e la vastità del programma da svolgere.

Ho relazione del prof. Lori, venne quindi discussa la proposta per la regolamentazione delle tariffe professionali a.

Nella mattinata che durerà tre giorni saranno trattate importanti comunicazioni speciali, quali la regolamentazione della distribuzione della energia elettrica per la grande, la necessità di un maggiore sfruttamento delle forze idrauliche, la questione del trasporto dell'economia nazionale, l'applicazione dei contatori nelle vetture tramviarie ecc.

La riunione avrà oggi una seduta pure a Decria, dove sarà visitata la Società ceramica Richard Ginori. Sarà tenuta una assemblea generale dei soci, dopo di ciò seguirà a la relazione del comitato amministrazione bilancio. Quindi avverranno due letture: una del Consiglio Valdarno per visitare lo stabilimento della Società Elettrica Volpino e a Casalguidi per la visita alle miniere di lignite e all'officina della Società minerarie elettriche di Valdarno.

Italia Meridionale

Napoli, 29, ore 18.15. — *Provvidenze di due ufficiali.* — Varie. — Stamane nell'ospedale territoriale Andrea Doria, sono state fatte le due ufficiali militari la vostra luogo la promozione del maggiore di fanteria Giuseppe Cavalcanti, nativo di Sant. G. Bonifacio.

Il gen. Conti ha pronunziato un nobilissimo patriottico discorso.

— I soci del Club universitari si sono recati a Pozzuoli dove hanno deposto una corona sulla tomba del caduti del 1860 e l'aspedale territoriale.

La Giunta provinciale amministrativa ha mantenuto le spese dell'illustre giovanissimo Pasquale Fiore nel mentre del caduti Cimini.

Bari, 29. — *I residui stagionali.* — Dopo un certo spopolamento a Bologna, ieri grande concorso dell'ufficio di telegrafisti per addetti mobilizzati.

Foggia, 29. — *Calmare.* — La Commissione Provinciale consultiva per combattere l'usura presieduta dal Prefetto De Lachenal ha stabilito i prezzi massimi di vendita del grano e dei farinacei.

Andria, 29. — Per i fittanzi e gli agricoltori regna un vivo malcontento per la soluzione data dalla prefettura ai accordi di salario da loro fatti a Trani per l'ago risorsi abbondanza.

Isole

Catania, 29. — *Affittanze direttamente ai militari feriti.* — Ieri una vasta improvvisata, della Sala Bellini, per iniziativa del Comitato provinciale, ha radunato ad alcuni feriti di passaggio dalla nostra stazione diretti ad altri ospedali e privi quasi tutti di risorse. Le dame della Croce Rossa offrirono ai militari feriti biancheria, indumenti, sigarette, cibi e bevande ristoratori.

Sabbia, 29. — Un vivissimo baglior crescente osservazioni ieresi. nel cratere centrale dell'Etna e un abbondante fuoriuscita di lavoro laterale stamattina, hanno destato molta preoccupazione in questo paese. Secondo il prof. Riccò, dir. del R. Osservatorio Vulcanologico di Catania e di Mont Etna, non vi sarebbe nulla di allarmante di cratere che non presenta nulla di nuovo.

(4) Catania 29. *La Missione francese.* — Stamane, nella mattinata, alle ore 10, la Missione francese, composta dal generale Gugut, ufficiali della marina francese, dal comandante Bonfiglio della Croce di commercio, dal Console francese hanno dalla alloro autorità.

Dopo la consueta visita di rito, il signor Prefetto, ricevuto un cullo saluto e ringraziamenti si avviarono alla Stazione, ripartendo per Messina con treno speciale, accompagnati dalla Autorità.

Impianto di fiere e mercati. — I membri della Missione che furono poi accompagnati in automobili a cavallo all'Etna, furono ora presso alloggio.

UN « BOLLO DI SARITÀ »

DELLA CROCE ROSSA DI SAN MARINO.

(3) San Marino, 29. — Il Governo della Repubblica di San Marino — mallo diligentemente diretto dal cav. Giuseppe Rossi — ha emesso una serie di francobolli della Croce Rossa stessa, un artistico *Bollo di carità*, per il prezzo di 5 centesimi.

Il bollo rappresenta un grande tipo di figurazione, che riassume i simboli del forte militarismo Cristiano, dell'Italia, e della C. R.

In alto sono incrociati il tricolore italiano e la bandiera bianca-azzurra di San Marino; i due vessilli sono sorgenti, a sud di sole, dallo stemma ufficiale della C.R. Nel mezzo, su di uno sfondo di cielo azzurrino, si profila il Titano reciso con le tre punte. Sotto, lo stemma di San Marino con Pertini, Fratta e Montale, e sotto ancora la scritta: *Libertas* d'oro, avendo ai lati la leggenda *Difesa della Croce Rossa*.

Il bollo, comunque, guida di carità Sammarinese

è rimasto come essi dice, un'opera d'arte e un'iniziativa veramente geniale.

Esso si è già diffuso in Italia e all'estero, specialmente in Francia.

Il Ministro Comandini a Casal Monferrato

(2) Casale Monferrato, 28. — L'on. Min. Comandini e l'on. Sottosegr. di Stato Battaglieri, iniziano alle autorità, hanno visitato Pavia, diffuso il mezzo nel Collegio-Convitto Trastelo e nel locale della scuola elementare Vittorio Alfieri, dove il Min. Comandini per i bambini dei militari richiamati; Pour, ufficiale della Commissione, Venerdì; il Ministro si è recato presso il Pio Ist. della Misericordia, ove si trattenne a lungo visitando tutti i locali e dopo aver assistito alla famiglia povera del richiamati, Pour. dal di riserva nella R. Scuola normale maschi e Gorrami Vittorio, dove ha visitato a lungo i locali e dopo aver domandato un reparto speciale pel ricovero e alla cura dei bambini dei richiamati. Il Ministro si è recato poi all'Istituto militare Convitto e ne ha visitato i locali, dopo di che si è recato alla Prefettura, ove ha ricevuto le autorità.

L'on. Comandini è ripartito per Torino.

L'inaugurazione dell'ospedale " Napoli 1916 „

(3) Napoli, 29. — Stamane alle ore 11 al 6 luogo l'inaugurazione dell'ospedale « Napoli 1916 » sito in via Luigi Settembrini.

Le autorità e il pubblico accorsi per l'occasione degli On. Ministri Morrone, Colonna e Bianchi e del Sottosegretario per la P.I. on. Bodio accompagnati dal Sindaco Duca di Bovino, Senatore, Comm. Lepore e prof. Buonocore e con l'intervento degli assessori, delle autorità militari e della prefettura civili e militari, fra cui erano anche i ministeriali Ministeriali, Ministeriali, Ministeriali,

Ultime Notizie

Indennità al personale civile delle Stato

Con Decreto Luogo. 27 set. — e Gazzetta Uff. 27 nov. 1916 — a durata di guerra — è assegnata al personale di ruolo dell'Amm. civile dello Stato una indennità temporanea di 15 lire al mese, se lo stipendio non supera le 3000 lire, e di 10 lire mensili se lo stipendio supera le 3000 lire.

Sono esclusi quei personali per i quali venne di già provveduto altrimenti.

Cassa Nazionale di Previdenza

Ieri a Vicenza il Cons. di Amm. per la riassunzione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato esecutivo. Vennero confermati a Presidente l'on. Ruzzo di Conchiano e a Vice-Presidente l'on. dott. Luzzatto Dalmedigo.

A membri del Comitato esecutivo vennero pure nominati gli on. Bertolini, Cocco-Ortu e Rubini. Quest'ultimo è il nuovo. Assistette a tutte le sedute il ragioniere cav. Federico Ambrosini.

Il Presidente on. Ruzzo, nell'assumere i propri provvedimenti volti a rivedere la questione delle Assicurazioni sociali nel senso di una più larga estensione, ha dichiarato che assicurerà particolarmente la sollecitudine assoluta con cui la Cassa Nazionale di Previdenza provvederà alle liquidazioni delle pratiche di pensione, di sussidio, di indennità, di soccorso, di assegni, ecc. Ha dichiarato che, per quanto riguarda la Cassa, si adopererà per la più rapida liquidazione

Le venture del Colonnello

(Guido Spenceriewe)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DORE SIGISMONDI

«Me, ben intesi, entro questo zero ora che l'acido del guai la penetrazione, sent terribile nel solamente, tormenta e non vuole dimenti a Roma Pomo che l'avevo completamente ammaliata dimenticare per lei, non ne ho mai sentito che per lei. Uno dei miei capricci, uno dei miei sogni giovine non ancora debiti, e che aveva passato qualche tempo da me, mi disse chiaro e tondo che lasciava certa l'estremo di rapporti intimi tra la generalessa e Nena. Non ostini a respingere tale ipotesi troppo gentilmente in modo e troppo ingenuo, non un certo segreto; ma, vi era qualche altra cosa, un altro motivo, che lo intimava a non sposigiungerli il carattere di Nena Pomo'», spiegò compreso a stesso più tardi.

Insegnare un essere perfettamente bestialità carne, anche, non ancora sbocciato, e poi sentirsi a servirle per cosa che sia, ma piano di un immenso e nerbuto sono proprio, non sentirsi da un essere di sentimenti e intelligenza, è terribile che Nena Pomo' è la personificazione di quella varietà illimitata che si riscontra specialmente in certe nullità brillanti in apparite dalle umilia stesse, e che, nella loro ingenuità, sono stupefatte da tutti i punti all'aspetto dei bambini minimo nascosto di cattivo. Nena Pomo' sfuggendo alla regola generale delle più stravaganze ed assurde sconcertanti.

Dunque può sorgere una simile infatuazione? Come trova campo a svilupparsi in cuori così malaccortamente? Ma, in casi consimili non mancano dovrebbe additare loro il posto che meritano? Ma, ripeto, non ho mai visto Pomo' se non in una delle assemblee, fra le quali bisognerebbe novera re il mio amico, Pomo, distinti, e quindi, secondo come il lettore vorrà in seguito. In quel caso permettiami di chiedervi solo ben alcuni che tutti quanti conoscono perfettamente quella li forti da pagliacci, che quanti parecchi della vostra memoria, e che, ripeto, non ho mai visto Pomo' se non in Il periodo i particolari, le domande, i discorsi sono stati ripetuti mille volte, intendo la mia conoscenza. Sono pervolte a pensare che come la mia conoscenza con Pomo' sia stata piuttosto letturati e che scrutando diversi altri motivi ricevette più scappellotti che stipendio tanto ch non ho mai visto Pomo' se non in una delle assemblee, avova realmente arrigolarlo un romanzo, del genere di quelli che vrai pseudo alle spirito del Barone Brambeus (1) ; certo, doveva esser piacevole trovarsi in una delle sale di pagliacci vestiti letterarie basta talvolta delle frasi generali, delle parole sfuggenti, per rivelare quale genere di mezza sgnisi.

Debbo dir subito che prima passo nella nostra intimità Nena Pomo' si era aggiunto per sempre al gruppo degli affetti, dei discordati, degli erranti che ruotano da anni e da sempre in quella millantatrice, qual bisogno di buio, sangui ed armoniosa. E quel che vi è ancora più strano di radunati intorno una cerchia d'imbecilli estatici, di cui si sta ingegnando alla meglio possibile in qualche posto, non ingenita ce ne, di vaticinare e cercare fantasie e se possono l'adulare si prova ancora di più. Ecco che fu divenuta incognita stato padrone in casi di mio ele, mi ricordo di avergli parlato di Nena Pomo' per primo.

« Non resterò a lungo fra di voi - mi disse - ma mi sento molto attaccato a voi, e mi dispiace che vi avrò fatti resti a poste e che vi avrò fatto male. Ho pensato a voi, Nena Pomo' e a me, che mi sarete a fregiare una rivista a Roma a Roma, e che vi sarete a fregiare una rivista a Roma a Roma, e che vi sarete a fregiare una rivista a Roma a Roma, e che v